

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 8 LUGLIO-AGOSTO/JULY-AUGUST 2004

INTERNI

50

with complete English texts

ARCHITETTURE:
SPAZI SULL'ACQUA
ARCHITECTURE:
SPACES ON THE WATER



L'INCONTRO/THE ENCOUNTER
ANXTON GOMEZ

IL TEMA CENTRALE:
THE CENTRAL THEME
INTERNATIONAL REVIVAL

OSSERVATORIO/OBSERVATORY
INTERIOR LIGHTING

REPERTORIO/REPERTORY
OUTDOOR APPEAL

ARTE/ART: TOM SACHS

UPSIDEDOWNDESIGN

Et



a cura di **Virginio Briatore**

bianchi, dell'Università di Arte e design di Helsinki è un'incontro con la cultura giapponese che, a partire dal rapporto con la natura, ha molti aspetti, estetici e mistici, in comune con quella finnica. Tutto è bianco nel ristorante 'giappone' a Helsinki -pavimenti, pareti, mobili, stoviglie, grafica- affinché possano emergere i valori prioritari, non solo cromatici: persone e cibo. Della scelta di studenti inglesi, effettuata da Tom Dixon e Sheridan Coakley, negli eleganti locali del British council, ricordo in



Fra gli allestimenti visti dentro e fuori il *Salone*, ne ricordo volentieri uno, forse per la sintesi purificatrice con cui lo ha descritto Martin Relander, il suo curatore: *Visual silence*. Nel trionfo mediatico dell'orrore, tenere gli occhi socchiusi, spenti, bianchi era l'unica salvezza. Il *sushi bar* tutto bianco, bianco di molti

Lezioni europee

particolare la guardia armata, a segnalare che molti ormai sono gli obiettivi sensibili e che forse i progettisti dovrebbero essere meno insensibili alle miserie del mondo.

Leggera o classica che sia, la musica permane

una meraviglia cosmica e tutti gli strumenti per suonarla sono un canto del design.

Ora, persino l'antipatica bacchetta del direttore d'orchestra diventa - sotto la regia della Scuola cantonale d'arte di Losanna, capitanata da

1. Calorifero che sorregge e asciuga i pantaloni, di Gina Reimann del Ravensbourne College.

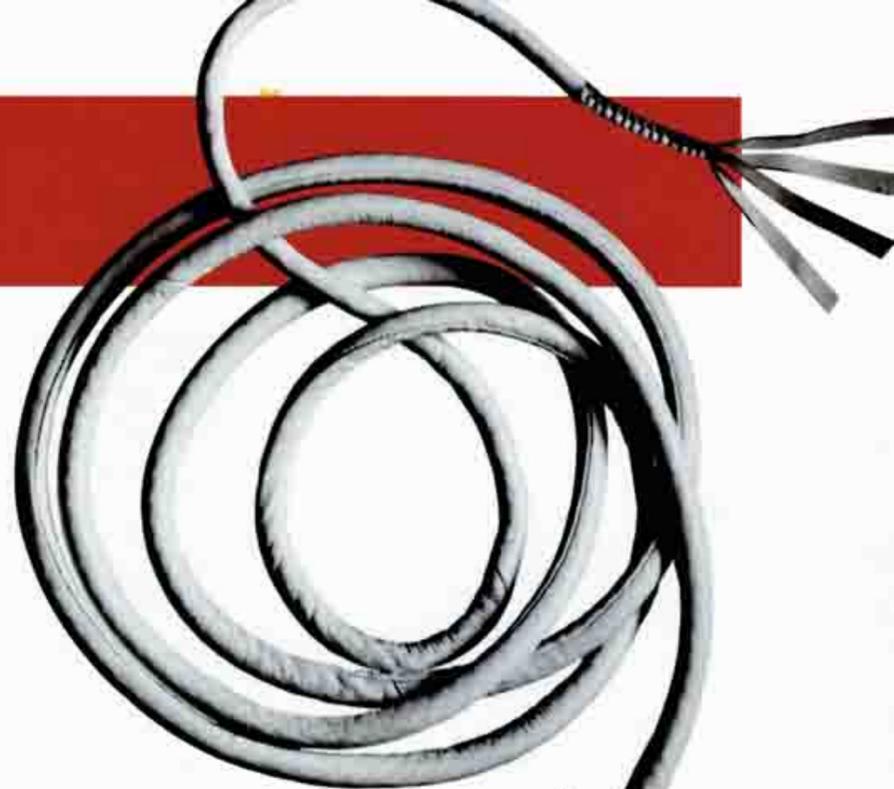
2. Casse da imballaggio come complementi d'arredo di Yi Feng Li e Robert Culvershouse della Buckinghamshire University.

3. Bianche ceramiche finlandesi, pensate per la cucina giapponese, di Alex Estadiou e Jeremiah Tesolin; progetto *All-white sushi restaurant* per *Dining Design*, la mostra organizzata in fiera dal Cosmit.





academy di Eindhoven: la *Poesia concreta*, ovvero come infondere un'anima poetica ma efficiente a prodotti di solito visti come funzionali, quali caloriferi, automobili, marciapiedi. Dice Lee Edelkoort, direttore veggente: "Se è vero, come dicono, che il radiatore dev'essere funzionale, allora deve estendersi al massimo... come le foglie!"



Pierre Keller, timoniere Alexis Georgacopoulos - un pezzo di bravura, reinterpretato da 40 designer, quasi tutti di grido. Nobilmente disposte nella barocca sala Verdi del Grand'hotel et de Milan, le bacchette

sono per il designer un progetto 'rigido', ma libero e simbolico, che per il pubblico ha il pregio di essere comprensibile, leggero e giocoso. Altrettanto chiaro, nella sua unità espressiva, è il tema scelto dalla Design

1.2. L'allestimento *Au doigt & à la baguette*, della Ecole cantonale d'art de Lausanne al Grand'hotel et de Milan; in dettaglio, la bacchetta-termometro dei fratelli Campana.

3. progetto di Christophe Bourban; 4. Barber Osgerby; 5. Sebastian Bergne; 6. Yves Béhar; 7. Richard Hutten.



3



4



5



6



7





1



2



3

1. Progetto **Re-inventing Functionality**, radiatore di Joris Laarman, parte della Droog Collection. 2. **Limited**, designer Joris Laarman. 3. **Vintage Characters**, opera di William Wilson. 4. Progetto **Mos Tiles and MultiCultural Tiles**, designer Froukje Kuiper. 5. **Concept car** per Renault, designer Popper Team. 6. **Door 2 Door**, progetto di Egbert-Jan Lam. Ricerca **Concrete Poetry**, concept di Lee Edelkoort.

Perché non fare nel cemento dei marciapiedi decori legati alle aree della città, alla lingua del quartiere? Non stiamo sul cofano, ma dentro all'automobile e vogliamo che sia come una casa".

British council
via Manzoni 38
20121 Milano
www.britishcouncil.it



4



Università di Arte e design di Helsinki
Hämeentie 135 C
FIN - 00560 Helsinki
www.uiah.fi

ECAL
4, avenue de l'Elysée
CH - 1006 Lausanne
www.ecal.ch

Design Academy
Eindhoven
Emmasingel 14
PO Box 2125
NL - 5600 cc Eindhoven
www.designacademy



5



Nonostante alcuni di noi sostengano (commiserati e derisi) che in natura il gigantismo è una malattia e che quindi sarebbe meglio d'ora in poi programmare la decrescita, il primo dato che qualsiasi azienda, società, borsa o nazione indica è la variazione di quantità sul giorno, il mese o l'anno precedente. Se questa variazione ha un segno meno è una tragedia.

INDUSTRIA LUCE

a cura di/edited by **Virginio Briatore** styling a cura di/styling edited by **Nadia Lionello**
elaborazione immagini/image processing **Enrico Suà Ummarino**

Grande sospiro di sollievo quindi alla fine della fiera Light+Building, (18-22 Aprile 2004) allorché gli organizzatori hanno potuto annoverare una crescita del 6% passando dai 110.000 visitatori della scorsa edizione ai 116.000 attuali. Fra quanti hanno viaggiato sino a Francoforte la maggioranza erano naturalmente tedeschi mentre il 28% provenivano da paesi oltre confine e l'Italia (dopo l'Olanda) è stata la terza nazione per numero di presenze. Se dalla quantità passiamo alla qualità dei visitatori se ne deduce un ulteriore motivo di soddisfazione per le 1.926 aziende di 53 nazioni che hanno allestito ben 110.000 metri quadri di esposizione; infatti la mostra ha attratto oltre 20.000 architetti e pianificatori da tutto il mondo. Bisogna ricordare che a Light+Building espongono oltre alle industrie della luce, sia decorativa che tecnica, anche le aziende di componenti per l'illuminazione e produttrici di tecnologie elettriche ed elettroniche per l'architettura. Proprio lo sterminato campo delle reti con tutte le diramazioni di gestione, sicurezza, automazione, controllo sembra essere un'area di grande attenzione, sia nel settore pubblico che in quello domestico, avente in questo caso come target gli over 50, presso cui è forte la domanda di porte automatiche, comfort climatico integrato e sicurezza. In generale si può affermare che l'industria della luce vive un momento di significativa evoluzione tecnologica e forse anche concettuale, di cui tecnologie e le applicazioni dei LED sono la prova più evidente. Molte innovazioni dimostrano come l'efficienza energetica, l'illuminamento dinamico, le sinestesie di luce e colore, il benessere psicofisico possano tutti essere intercettati e raggiunti con una giusta luce. Il che non significa più luce, più sorgenti, più lampade, giorno e notte, per strada e in casa, nei negozi o al ristorante. Anzi, ormai spesse volte, per sentirci 'sotto a una buona luce', bisogna togliere, regolare, abbassare, spegnere.

Flos: Hub, apparecchio da parete o da soffitto utilizzabile anche in esterni, disegnato da Piero Lissoni. Diffusore in policarbonato, riflettore in acciaio dipinto bianco.

Lampade fluorescenti circolari T5 (22W e 40W), diametro 41 cm, spessore 8 cm, protezione IP43.

Nella pagina accanto,

Ing. Castaldi, Tau, sistema di diffusori per esterni in tre altezze (65, 85 e 105 cm), con lampadine fluorescenti circolari a funzionamento elettronico tipo T5 (22W e 55W); struttura in alluminio pressofuso e schermi in policarbonato infrangibile.

Protezione IP65.

Flos: Hub, wall or ceiling fixture, also for outdoor use, designed by Piero Lissoni. Polycarbonate shade, white painted steel reflector. T5 circular fluorescents (22W and 40W), diameter 41 cm, thickness 8 cm, protection rating IP43. On the front page Ing. Castaldi, Tau system of outdoor fixtures in three heights (65, 85 and 105 cm), with circular fluorescents, electronic T5 type (22W and 55W). Structure in die-cast aluminium, screens in unbreakable polycarbonate. Protection rating IP65.





Light industry

Though some of us (poor fools) claim that in nature gigantism is an illness, meaning that it would be better, from now on, to program for shrinkage instead of growth, the main stat for any company, corporation, stock exchange or nation is that of quantitative growth, by the day, week, month or year. If the result is negative it's a tragedy. So sighs of relief were heard at the end of the fair Light+Building (18-22 April 2004), when the organizers were happy to announce growth of 6%, a rise from the 110,000 visitors of the last edition to a throng of 116,000. Among those who made the pilgrimage to Frankfurt, most were of course Germans, while 28% arrived from elsewhere. Italy (after Holland) was third on the list in terms of number of visitors. Moving from quantity to quality, another reason for satisfaction for the 1926 companies from 53 nations who erected displays in an area of 110,000 sq meters was the fact that the fair attracted over 20,000 architects and planners from all over the world. We should recall that at Light+Building the exhibitors are not only lighting manufacturers, albeit technical or decorative, but also makers of components and electric technologies for architecture. The boundless field of networks, with all their branchings of control, security, automation, etc., seem to be the area of greatest focus, for both public and private applications. Here the target are the over 50-somethings, eager to acquire automatic doors, climate control systems, security devices. In general, we can say that the lighting industry is going through an important moment of technological and perhaps also conceptual innovation, and applications of LEDs are the best proof. Many innovations demonstrate how energy efficiency, dynamic lighting, combined light and color effects, psychophysical wellbeing can all be grasped and achieved through correct lighting. Which doesn't mean more light, more sources, more lamps, day and night, in the home and on the street, in shops and restaurants. In fact, at this point, to feel comfortable with the lighting 'scenario', as often as not we need to remove, to adjust, to lower, to turn it off.



Artemide: Westminster Streetlight, apparecchio per illuminazione stradale con palo a sezione triangolare a cui è possibile agganciare accessori, strumenti e complementi di arredo urbano. Disponibile in tre altezze (6, 8 e 10 mt), dotato di sensori luminosi per il risparmio energetico.

Nella pagina accanto, Ansorg: Light Box, sistema decorativo con moduli da 60x60x30 cm, impilabili e accostabili a piacere sino ad un numero di 20. Realizzati in acrilico opaco con lampade colorate fluorescenti RGB. Controllo remoto a quattro canali che regola la variazione cromatica, con effetto dinamico o fisso. A controllo disinserito si ottiene luce bianca.

Artemide: Westminster Streetlight, with triangular-section pole on which to attach accessories, instruments and urban furnishing e complements. Available in 3 heights (6, 8 and 10 mt), equipped with light sensors for energy savings.

On the front page: Light Box by Ansorg, decorative system with 60x60x30 cm modules for stacking and positioning as desired, up to 20 units. Made in opaque acrylic with colored RGB fluorescents. Remote control with four channels to adjust chromatic output, for dynamic or fixed effects. White light when control is not active.





Belux: One by one, lampada da terra dimmerabile e in due altezze, disegnata da Steve Lechot. Effetto scultura e luce calda ottenuti con fogli di Nomex, una nuova fibra aramidica DuPont. Nella pagina accanto, Reggiani: Lorosae, apparecchio a sospensione, da parete, da tavolo e da terra, disegnato da Alvaro Siza. Compatibile con diversi stili architettonici e altrettanti interior è realizzato in metacrilato bianco opalescente con versioni arancio, rosso e blu o in vetro soffiato. Diffusori in quattro dimensioni (diametro 20, 30, 40, 70 cm) con tre tipi di sorgenti e intensità variabili.

Belux: One by one floor lamp with optional dimmer, in two heights, designed by Steve Lechot.

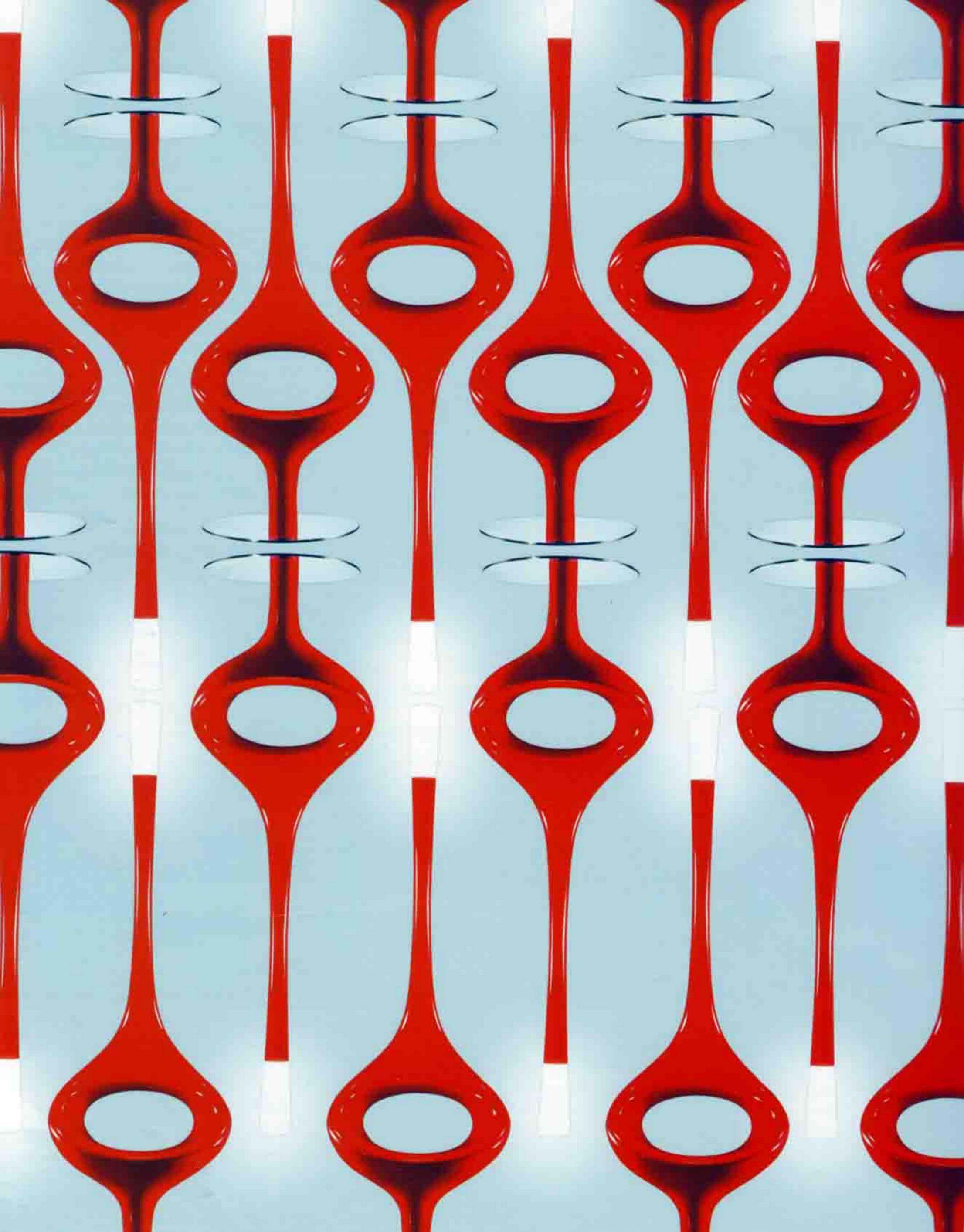
Sculptural effect and warm light obtained with sheets of Nomex, a new aramid fiber by DuPont. On the front page, Reggiani: Lorosae hanging, wall, table and floor lamps, designed by Alvaro Siza. Compatible with different architectural styles and interior decors. In white opalescent methacrylate, with versions in orange, red and blue, or in blown glass. Shades in 4 sizes (diameter 20, 30, 40, 70 cm), with 3 types of light sources and variable intensity.





iGuzzini: Vision, design Roberto Pamio, mini apparecchi ad incasso con funzione di orientamento e posizione. Diffusore in vetro stampato trasparente satinato all'interno. Disponibile nella versione rettangolare quadrata e tonda, per un totale di 6 dimensioni e con sorgenti alogene, fluorescenti o LED. Nella foto Vision Rectangle 125. Nella pagina accanto, Zumbobel: Evio, sospensione da ufficio realizzata con due materiali dell'architettura: il legno e l'Eternit. Il corpo tecnico è alloggiato all'interno della curvatura dinamica.

iGuzzini: Vision, designed by Roberto Pamio, mini built-in fixtures, directional and position adjustable. Shade in transparent pressed glass with internal satin finish. Available in rectangular, square and round versions, for a total of 6 sizes, with halogen, fluorescent or LED light source. In the photo, Vision Rectangle 125. On the front page, Zumbobel: Evio, hanging lamp for offices, made with two architectural materials: wood and Eternit. The technical body is housed inside a dynamic curved volume.





Artemide: Everywhere, pinza luminosa disegnata da Ora Ito. Si può utilizzare in varie situazioni e in tutta sicurezza grazie a una sorgente microlight a catodo freddo. **Lightfloor**, moduli componibili disegnati da Dreiform Studio in HDPE, plastica traslucida, per LightLife nella misura di 120x80x16 cm. Adatti per allestimenti di eventi, mostre, negozi, portano due lampade fluorescenti da 36 W. Nella pagina accanto, **Kundalini: Asana**, la luce accogliente, disegnata da Giorgio Gurioli, è una sintesi tra illuminazione e arredo, realizzata in vetroresina laccata con seduta integrata, diffusore in vetro di Murano e base in acciaio cromato. Disponibile nei colori nero, bianco, arancione, rosso, nell'altezza di 205 x 64 cm. Sorgente alogena, E27 max 250W, con dimmer.

Artemide: Everywhere grip light by Ora Ito. It can be used in different situations, in complete safety, thanks to a cold cathode microlight. Lightfloor, component modules designed by Dreiform Studio in HDPE translucent plastic, for LightLife, in the size 120x80x16 cm. Ideal for events, exhibitions, shops. The units use two 36W fluorescents. On the front page, Kundalini: Asana, the welcoming light, designed by Giorgio Gurioli, is a synthesis of lighting and furnishing, in painted fiberglass resin with built-in seat, shade in Murano glass, base in chromium-plated steel. Available in black, white, orange, red. H 205 cm. L 64 cm. The unit uses 1 x E27 max 250W halogen, with dimmer.